

I NUMERI DEL TERRITORIO

1 / I PAESI DELLA PROVINCIA

Due su tre dei 130mila nuclei abitano nei comuni di pianura

La media è di 2,19 componenti a famiglia, un dato in leggera risalita

Non due, ma neppure tre: 2,19 è perfetto. È questa la media dei componenti delle famiglie residenti in provincia di Piacenza nel 2012: complessivamente si tratta di 130.505 nuclei familiari che contano 286.336 persone. Troppo poco? Non si direbbe, dato che rispetto al 2011 il dato è salito di 0,7 punti percentuali: una crescita indubbiamente magra, ma sempre di incremento si tratta, dato che nel 2011 le famiglie si attestavano a quota 130.354 con una media di componenti di 2,18: certo nulla a che vedere con quei 2,25 di componenti medi che avevano caratterizzato quel triennio compreso fra il 2007 e il 2009 o ancora quei 2,29 componenti che mediamente caratterizzavano le famiglie residenti nella provincia di Piacenza nel 2003 (anche se allora i nuclei familiari erano 118.087 per un totale di 270.946 persone), però almeno diversamente dal 2011 non si è assistito a un calo.

Del resto il dato emerso lo scorso anno dall'ultimo censimento e pubblicato (seppure con la premessa della sua provvisorietà) parlava di 126.575 famiglie piacentine e soprattutto registrava, rispetto al precedente censimento, un aumento dell'11,9% (mentre per la popolazione provinciale si parlava di una crescita del 7,9%), registrano però un calo nella dimensione media: da 2,31 componenti per famiglia nel 2001 si era passati ai 2,18 dello scorso anno.

Del resto nel 2010 l'incremento modesto registrato, pari allo 0,9%, era stato proprio determinato dall'aumento delle famiglie con un solo componente (o al massimo due) e da quelle che di componenti ne contavano ben cinque o anche di più: 907 unità in più per quanto riguarda le prime (pari a un aumento del 2%) e 221 per la seconda tipologia che nel 2010 avevano registrato un incremento del 4%.

Per quanto riguarda l'età media registrata nel 2012 nella provincia di Piacenza, i dati parlano chiaro: il piacentino tipo ha 45,4 anni. Dal 2007 a oggi l'età media ha oscillato fra i 45,2 e i 45,4: poca differenza per una popolazione che registra un indice di vecchiaia pari al 189% (contro il 188,1% del 2011, ma anche il 202,7% del 2007). Guardando invece la ripartizione della popolazione per fascia d'età, si nota co-



Coli, il comune della provincia di Piacenza con il maggior numero di persone sposate.

me nel 2012, il 12,8% sia stato rappresentato dagli abitanti da 0 a 14 anni, mentre gli over 65 si siano attestati intorno al 24,2%; la "parte del leone" l'hanno avuta i piacentini con un'età compresa fra i 15 e i 64 anni, corrispondenti al 63% della popolazione complessiva.

Per quanto riguarda invece lo stato civile dei piacentini, nel 2012 erano 138.785 i piacentini con la fede al dito, mentre 112.969 quelli celibi e nubili; 6.690 i divorziati e

25.996 i vedovi per un totale di 284.440 persone ripartite fra un 48,8% sposate e un 2,4% divorziate. Se si va a considerare gli uomini, che sono 137.757 rispetto a 146.683 donne, si nota che 62.180 sono celibi (pari al 45,1%), 68.809 sono coniugati (49,9%), 2.864 sono divorziati e 3.904 sono vedovi; nell'altra metà del cielo invece le mogli sono 69.976 (47,7%), le nubili 50.789 (34,6%), le divorziate 3.826 (2,6%) e le vedove 22.092 (15,1%). Se invece

si considerano i dati ripartiti fra i comuni, si nota come sia Coli a detenere il maggior numero di persone sposate: ben 497 su 945 residenti totali per una percentuale del 52,6%. Se si esclude Piacenza, dove i coniugati sono ben 48.431 (contro 39.895 fra celibi e nubili), i comuni con un più alto tasso di persone sposate sono Fiorenzuola con 7.287 persone (contro i 5.951 non coniugati) e Rottofreno con 6.682 sposati contro i 5.501 celibi e nubili; nel comune più piccolo del territorio, Zerba, si contano su un totale di 91 abitanti 31 celibi e nubili, 44 coniugati, un divorziato e 15 vedovi.

La distribuzione della popolazione è sempre più concentrata dal punto di vista territoriale: lo scorso anno il 66% risiedeva in pianura (82.209 famiglie), il 29 in quelli collinari (36.630) e il 5 in quelli montani (7.736), con densità territoriali pari rispettivamente a 265 abitanti per km quadrato in pianura, 88 in collina e solamente 15 in montagna. Tra un censimento e l'altro, la zona montana ha visto ridursi la popolazione del 13,4%, (meno 2.172 residenti in valore assoluto), mentre la popolazione nell'area di pianura è cresciuta del 10% (+16.876) e quella della zona collinare dell'8% (+6.135).

Elisabetta Paraboschi

UN'INIZIATIVA LANCIATA DALL'ENTE DI CORSO GARIBALDI

Cresce l'interesse in città e provincia per il servizio delle "mamme di giorno"

PIACENZA - Una delle iniziative lanciate dall'Amministrazione provinciale per le famiglie è quella delle cosiddette "tagesmutter", termine che proviene dal mondo tedesco e significa "mamma di giorno". La tagesmutter è una persona, adeguatamente formata, che offre educazione e cura a bambini di altri presso il proprio domicilio.

Sono ad oggi già numerose le famiglie della città e della provincia che stanno sperimentando con soddisfazione questo servizio per l'infanzia, proposto da varie associazioni e cooperative, servizio nuovo per il nostro territorio, ma in funzione in Trentino e nel resto d'Italia già da più di 12 anni

e ampiamente collaudato e diffuso nei paesi dell'Europa del nord.

«Le Tagesmutter - spiega ad esempio la dottoressa Monica Francani della cooperativa L'Arco, una di quelle che svolge il servizio - accolgono nella propria casa piccoli gruppi di bambini e ragazzi da 0 a 14 anni, permettendo ai genitori di affidare i propri figli a personale qualificato, in uno spazio sicuro e in giorni e orari concordati in base alle proprie esigenze. Ai bimbi e ai ragazzi vengono rivolte attività educative individualizzate: per loro laboratori creativi, musicali, di giardinaggio e cucina, favole, letture, giochi all'aperto, aiuto nello svolgimento

dei compiti, accompagnamento durante le attività extrascolastiche, accoglienza all'uscita da scuola, servizi di prescuola e doposcuola». Operative da un anno a Piacenza e a Rivergaro, Roveleto, Castellarquato, Niviano, Ottavello, e Diara, le "mamme di giorno" dell'Arco aumenteranno nell'anno nuovo a Piacenza e provincia, quando altre Tagesmutter concluderanno la formazione a loro dedicata. Tutte le operatrici, infatti, hanno partecipato a un corso di formazione organizzato dalla Provincia di Piacenza e si avvalgono del continuo coordinamento organizzativo, pedagogico e psicologico della cooperativa. E' recente la loro partecipazione alla Festa della famiglia dello scorso settembre, in cui hanno assicurato un servizio di baby sitting per le famiglie presenti ai numerosi appuntamenti in programma.

in primo piano



I ruoli del razdur e della razdura

► Nel secolo scorso e ancora prima, in famiglia esistevano ruoli ben definiti. Madre e padre sapevano sempre che cosa era giusto fare.

► FIORENTINI a pagina 4



Case sempre più ecosostenibili

► Negli ultimi anni è cambiato il concetto di casa. «Oggi l'abitazione tiene conto delle tecnologie ecosostenibili», dice l'architetto Manuel Maserati.

► MILANI a pagina 10



«Le famiglie al centro di tutto»

► Sannita Luppi, presidente del Forum delle famiglie, che opera a Piacenza dal 2008: «Importante mettele al centro della vita».

► BAGAROTTI a pagina 15



«Educazione: una priorità»

► Tra le difficoltà quotidiane c'è anche l'educazione dei figli. Un problema - dice il pedagogista Daniele Novara - che non è affatto secondario.

► IL SERVIZIO a pagina 22



Ospitalità dall'Australia

► La famiglia Pagani, missionaria a Sydney, in Australia, mette la propria casa piacentina al servizio di chi ha bisogno.

► FRIGHI a pagina 27

La fotografia in prima pagina

► La foto pubblicata in copertina è del 1936. E' stata messa a disposizione dal signor Rino Faroldi di Fiorenzuola e fa parte della collezione del Club fotografico di Fiorenzuola, che ogni anno, in occasione della Festa di primavera organizza una "sala di posa" per scattare fotografie di famiglia come si faceva una volta.



Fotografie di famiglia che sono il filo conduttore di questo supplemento di Libertà. L'immagine in prima pagina è originale e fu scattata a Busseto nel 1936. Ritrae il gruppo familiare di Achille Faroldi (classe 1886) con la moglie Primina Mari (classe 1890), abitanti ad Alseno, circondati dai 13 figli (Alfredo, Ennia, Danillo, Ersilia, Luigina, Trieste, Pericle, Lina, Danilla, Decimo, Edda, Romana, e Valeriano) nati tra il 1912 ed il 1935.

GENTRO ABBIGLIAMENTO SETTEBELLO

1600 METRI DI ESPOSIZIONE

NUOVI ARRIVI

INTIMO, TENDAGGI E BIANCHERIA PER LA CASA



GENTRO SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI UOMO E DONNA

COM VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI MODA GIOVANE (G. FINO A 110 XL)

MATERASSI

Nuovo reparto materassi e reti

Con sala prova e consegnagratis a domicilio.

Si effettuano misure speciali in tempi brevi

Via Emilia, 54 - Fontanafredda di Cadeo (PC)

tel. 0523.501204 - Fax 0523.501197

ORARI DI APERTURA:

da Lunedì al Sabato h 8:30 - 12:30 e h 15:30 - 19:30

giorno di chiusura Giovedì pomeriggio

OTTOBRE, NOVEMBRE, DICEMBRE

APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

